

# Casa e paese più belli



Sede CALDONAZZO

Largo Graziadei, 15  
Tel: 0461/719900.  
Orario: 8.15-13.15 / 15.00-16.00



Filiale CALCERANICA AL LAGO

via Donegani, 14  
Tel: 0461/719950  
0461/719951.  
Orario: 8.15-13.15 / 15.15-16.00



Filiale VATTARO

via Dante, 111  
Tel: 0461/719980  
0461/719981  
Orario: 8.15-13.15 / 15.15-16.00

Filiale VIGOLO VATTARO

via Roma, 18  
Tel: 0461/719960  
0461/719961  
0461/719962  
Orario: 8.15-13.15 / 15.15-16.00



## Come sospendere le rate del mutuo

La Cassa Rurale di Caldonazzo ha aderito al progetto ABI (Associazione Bancaria Italiana) denominato "Piano famiglie: sospensione delle rate del mutuo".

L'iniziativa, condivisa con le associazioni dei consumatori, prevede la sospensione del rimborso delle rate per almeno 12 mesi per mutui di importo fino a 150mila euro accesi per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale da parte di clienti con reddito imponibile fino a 40.000 euro annui.

### Chi può richiedere la sospensione del mutuo

Gli intestatari di mutuo che nel periodo 1 gennaio 2009-31 dicembre 2010 si siano trovati o si trovino in una delle seguenti situazioni:

- cessazione del rapporto di lavoro subordinato
- sospensione del lavoro o riduzione dell'orario di lavoro per un periodo di almeno 30 giorni
- morte o condizioni di non autosufficienza.

Sono esclusi i mutui con ritardo nei pagamenti superiore a 180 giorni consecutivi al momento della presentazione della domanda, o di durata originaria inferiore a 5 anni, o che usufruiscono di agevolazioni pubbliche o i mutui a tasso variabile, rata fissa e durata variabile (mutui affitto) e quelli che abbiano una copertura assicurativa specifica.

### Come e quando fare richiesta

La domanda può essere avviata dal 1° febbraio 2010 al 31 gennaio 2011 presentando la richiesta con la sottoscrizione del modello disponibile nelle nostre agenzie o sul sito internet [www.cr-caldonazzo.net](http://www.cr-caldonazzo.net)

Per i mutui interessati è prevista la sospensione della sola quota capitale; la quota interessi sarà rimborsata dal cliente alle scadenze originarie. Non sono previste commissioni o spese di istruttoria, ferme restando le clausole di risoluzione previste dal contratto di mutuo.

Terminato il periodo di sospensione, il processo di ammortamento riprenderà con l'allungamento del piano di rimborso pari al periodo di sospensione.

Il cliente potrà richiedere in qualsiasi momento, durante la sospensione, il riavvio del normale ammortamento; in questo caso non avrà più diritto ad una nuova sospensione.

I nostri uffici sono a disposizione per maggiori chiarimenti.

PIÙ BELLA E FUNZIONALE LA TUA CASA  
PIÙ BELLO IL TUO PAESE



<<<

do Comune e poi la creazione di Phoenix. Mi aveva chiamato Francesco Sartori quando era presidente della Federazione. C'era da decidere quale ruolo dare al Fondo Comune, che rischiava la chiusura.

### E cosa ha fatto?

Nei 20 anni della mia presidenza è stata creata la rete interbancaria delle Casse Rurali trentine. Ed è stato elaborato un sistema informativo per la gestione delle Casse Rurali e dei servizi forniti alla clientela; è stata ampliata l'attività fuori dal Trentino per realizzare economie di scala e garantire ai servizi efficienza ed efficacia. Phoenix è oggi una delle società di software bancario più importanti in Italia.

### Torniamo in Cassa Rurale. Come è cambiato in questi anni il modo di fare banca?

Il cambiamento è stato radicale, per l'avvento dell'informatica e per le normative di legge e di vigilanza; elementi questi che hanno imposto una nuova organizzazione del lavoro, un diverso modo di gestione e, non ultima, un'impegnativa attività di formazione del personale.

### Quali sono i risultati che più le hanno dato soddisfazione?

Primo: abbiamo assicurato il credito alle imprese e alle famiglie. Poi abbiamo offerto servizi efficienti e concorrenziali. Terzo aspetto, abbiamo sostenuto le iniziative di volontariato e culturali. Infine, non abbiamo mai distolto l'attenzione dai giovani. Rite-

niamo, con questo, di aver contribuito allo sviluppo economico e sociale delle nostre comunità.

### Quanto si è sentita la crisi economica in questo territorio?

L'attività economica integrata nei tradizionali settori dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato ha dato sin qui prova di buona capacità reattiva. La Cassa ha sostenuto le imprese con finanziamenti specifici; ha aiutato le famiglie in difficoltà, sospendendo il pagamento della quota capitale delle rate dei mutui, con modifica dei piani di ammortamento.

### Come sono i rapporti con le altre Casse Rurali vicine?

Sempre improntati al reciproco rispetto.

### La prossima assemblea eleggerà il nuovo presidente, che poi dovrà nominare il nuovo direttore, posto che Renzo Vicentini se ne andrà con la fine dell'anno. Qualche idea?

Nessuna sul presidente. Soci con i requisiti ce ne sono più di uno. Sceglierà l'assemblea. Sul nuovo direttore il consiglio si è già espresso sul metodo: sarà un interno. Vanno valorizzate le professionalità della Cassa, che non ci mancano.

### Cosa pensa del limite dei mandati? Non le sembra una domanda provocatoria...

Si figuri. Lo considero una forzatura e un'imposizione, perché nella cooperazione i soci hanno la possibilità di cambiare gli amministratori in qualsiasi

momento, senza aspettare scadenze predeterminate. Noi non l'abbiamo mai inserito nello statuto e non è stato mai richiesto dall'assemblea.

### In termini generali di sistema, cosa pensa del futuro?

Il grosso problema che avranno le Casse Rurali in futuro sarà quello dei costi, dalle perdite su crediti alle spese generali di gestione.

### Cosa fare per contenerli?

Dovremo ricercare economie di scala, ipotizzando l'accentramento di servizi presso gli organismi centrali, o anche l'aggregazione tra Casse Rurali. Per ottenere economie di scala non c'è altro modo che intervenire sui costi. Siccome non possiamo intervenire sui margini di interesse, dobbiamo per forza risparmiare sulle spese.

## I numeri della Cassa Rurale

**sportelli:** Caldonazzo sede, Calceranica al Lago, Vattaro e Vigolo Vattaro  
**dipendenti** n. 26  
**soci** n. 1.684  
**masse amministrate** 450 milioni  
**patrimonio** 50 milioni



Nella pagina "Contattaci" si trovano tutte le informazioni per comunicare con noi.

## Nuovo sito Internet

[www.cr-caldonazzo.net](http://www.cr-caldonazzo.net): è l'indirizzo del nuovo sito internet della Cassa Rurale di Caldonazzo. La nuova grafica, professionale ed accattivante, aiuta e facilita la navigazione. Il nuovo sito vuol essere uno strumento di comunicazione e di servizio, con il quale la Cassa Rurale intende rapportarsi con soci e clienti in modo semplice ed efficace. La pagina principale è caratterizzata da foto che cambiano ad ogni accesso. A lato delle foto sono pubblicate comuni-

cazioni di interesse. Importante è la sezione delle news, aggiornata con notizie di carattere bancario e finanziario, ma anche con notizie di interesse generale. Le sezioni principali (Chi siamo - Soci - Prodotti & servizi - Utilità e scadenziario) conducono rapidamente alla scoperta dei nostri prodotti e servizi e delle iniziative riservate ai soci. Invitiamo i soci a collaborare segnalandoci eventuali errori o malfunzionamenti del sito.

## RISPARMIO GESTITO

Il P.A.C. (Piano di Accumulo Capitale) è un programma finanziario di risparmio e di investimento per costituire progressivamente un capitale con versamenti periodici anche di piccoli importi.

Il Pac garantisce la massima libertà:

- variare la periodicità dei versamenti e/o dell'importo;
  - sospendere temporaneamente i versamenti e riprenderli in qualsiasi momento;
  - richiedere la liquidazione totale o parziale del capitale al controvalore di mercato;
  - cambiare linea di investimento all'interno della vasta scelta proposta da Nord Est Fund.
- L'investimento minimo è di 25 euro, la durata minima consigliata dell'investimento è di 5 anni.

**Polizza PAC 10** è un prodotto innovativo studiato per garantire al sottoscrittore, in caso di morte o invalidità permanente, un capitale pari a 10 volte il versamento annuo previsto dal Pac. La polizza viene attivata automaticamente con la sottoscrizione di un Pac a rata mensile minima di 50 euro o con l'incremento di almeno 50 euro mensili di un Pac preesistente.

## Insegnanti sui "banchi" della Cassa Rurale

A volte capita di leggere per leggere, senza dare grande importanza ai contenuti. Così se ne vanno nel quotidiano stile di vita dei nostri tempi parole che toccano un tasto estremamente sensibile su ciò che è, che è stata l'idea della cooperazione e l'ideale che tuttora rappresenta.

Mi riferisco al *Notiziario* numero 3 del 2009 della Cassa Rurale di Caldonazzo dove in prima pagina si presenta: "L'identità particolare della Cassa Rurale".

Penso sia doveroso riflettere su questi ideali che sono delle magnifiche realtà per noi e per i nostri figli. Da parte mia, sia da socio, sia da insegnante, voglio dare testimonianza di una delle iniziative formative promosse dalla Cassa Rurale di Caldonazzo a favore della scuola.

Fra novembre e dicembre 2009 un buon numero di insegnanti delle scuole del bacino della Cassa Rurale hanno avuto l'opportunità di un corso formativo sulla cooperazione trentina e sul "fare cooperativa a scuola". Non che gli insegnanti non sapessero cosa fosse la cooperazione. Oggi nelle nostre scuole si parla e si sperimenta una modalità di lavoro chiamata "cooperative learning".



Nulla di nuovo quando si afferma che la cooperativa è una forma di risoluzione dei bisogni comuni basata sulla mutualità. La scuola è senz'altro il luogo dove questa risorsa della cooperazione trova il suo terreno fertile e forse non ancora ben valorizzato. Elogio quindi

alla Cassa Rurale quando propone alle scuole attività di rilevanza didattica e sociale come questa.

Brevemente: l'iniziativa, condotta da esperti della Federazione Trentina della Cooperazione (dott. Marina Pancheri e prof. Giuliana Scarpa) mirava a far emergere e promuovere presso le istituzioni scolastiche la ricchezza e il significato formativo, anche didattico, dell'esperienza e della pratica cooperativa. Attraverso interventi di formazione ed informazione, di orientamento, di integrazione tra mondo scolastico e realtà economiche territoriali, si potranno far crescere nelle scuole esperienze di simulazione cooperativa. In questo voglio sottolineare anche il contributo che tale iniziativa comporta per la crescita nei giovani del senso di cittadinanza responsabile.

Oggi, cito ad esempio l'Istituto comprensivo di Vigolo Vattaro, per esperienza diretta, ma è così anche nelle altre scuole, dove le piccole cooperative crescono.

Sono come i giochi di regole che dapprima sono imitazioni del gioco dei bambini più grandi, poi si vanno organizzando, caratterizzano la socializzazione del bambino, dimostrando l'importanza delle relazioni e del codice sociale. Poi crescono, stupiscono! Il futuro è perciò legato alla formazione e chi fra i lettori, ad esempio ha partecipato alla costituzione delle cooperative scolastiche della propria scuola non potrà che esserne soddisfatto e meravigliato per quanto i propri figli sanno produrre. Scriveva Antoine de Saint-Exupéry: "Se vuoi costruire una nave, non radunare uomini per raccogliere il legno, distribuire e suddividere il lavoro, ma insegna alla gente la nostalgia del mare infinito".

Un grazie alla nostra Cassa Rurale.

Renzo Sadler

Laura Stenghel,  
giovane cooperatrice

# Cassa Rurale notizie e non solo...

## Una vita e tanti ricordi

**Il presidente Giovanni Gasperi ha deciso dopo 25 anni di passare il testimone e, in questa intervista, spiega il perché. Un'esperienza lunga e piena di passione, sintetizzata in tre parole: innovazione, formazione, servizio. E un consiglio ai futuri amministratori: concentratevi sul contenimento dei costi**

di Walter Liber



Sveliamo subito l'età, 77 anni. E siccome li porta con molta disinvoltura, diciamo anche che per Giovanni Gasperi l'anagrafe non è certo un problema. Anzi. Eppure il "presidentissimo" ha scelto di non ricandidarsi alla prossima assemblea della Cassa Rurale. Uno scambio di testimone che non passa inosservato.

**Presidente, un passo indietro dovuto all'anagrafe?**

Non solo per questo. Penso piuttosto di aver concluso un ciclo, durante il quale le banche in generale sono molto cambiate. E in futuro saranno probabilmente ancora molto diverse da quelle che sono ora.

**Lascia dopo 25 anni, una vita...**

Una vita e tantissimi ricordi, non mi ci faccia pensare. Sono tranquillo perché lascio una Cassa molto solida sia per patrimonio che per la gestione. Lo dico con orgoglio, abbiamo una squadra di 26 persone eccezionale: impegnate, motivate, professionali. È quello che mi piace di più ribadire.

**Lei ha lavorato con tre direttori, che rapporti ha con loro?**

Ognuno sta al posto suo, con stima e rispetto reciproco. Non mi sono mai sognato di fare il direttore, e viceversa. Ricordo il primo, Nazzareno Volpato, poi

Rinaldo Ferrai ed ora Renzo Vicentini. Grandi professionisti che hanno saputo condurre con efficacia la Cassa Rurale.

**Non deve essere facile per uno come lei che è stato per trent'anni dirigente di banca. A proposito, come ha cominciato?**

Ho cominciato proprio in Cassa Rurale, giovanissimo. Nel '52 ero appena diplomato e, dopo qualche esperienza a Caldonazzo, mi è toccato di aprire la filiale di Vigolo Vattaro. Era una stanzetta al primo piano di una casa in piazza, con una divisoria per separare lo sportello dalle scrivanie.

**Un pioniere, a quei tempi.**

Non è stato facile: tanto per dire, non si sapeva come gestire la contabilità di un ufficio staccato dalla sede. Comunque ce la siamo cavata. Poi ho fatto l'esattore...

**Come, scusi?**

Sì, la Cassa di Risparmio gestiva il servizio di esattoria e tesoreria per tutto il Trentino. Ma la banca, allora, non c'entrava ancora nulla: l'esattoria era una sezione staccata e completamente autonoma. Avevamo rapporti diretti con gli Enti pubblici, con l'In-

tendenza di Finanza e con il Ministero delle Finanze. Il mio compito è stato quello di portare il servizio dentro la banca, e di "meccanizzarlo". Si chiamava così l'alba dell'automazione...

**Ci è riuscito?**

Lo affermo, con soddisfazione, perché poi quell'esperienza nell'organizzazione mi è servita molto. Sono rimasto trent'anni alla Cassa di Risparmio, gli ultimi nove dei quali da vicedirettore generale.

**E poi è tornato in Cassa Rurale...**

Sì, anche se mancavo da Caldonazzo da molto tempo, avevo conservato l'amicizia di molte persone che mi hanno chiesto la disponibilità a candidarmi da presidente. L'amore per questa terra ha fatto il resto.

**Caldonazzo, ma non solo. Lei è una bella figura di cooperatore, impegnato a lungo anche negli organismi centrali.**

Sono stato per nove anni nel consiglio della Federazione, dodici in Cooperfidi. Ma l'esperienza più intensa è stata nell'informatica, con il rilancio del Fon-

>>>